

FROSPETTIVE DEL COMMERCIO ESTERO ITALIANO

Gli scambi e il M.E.C.

E' in atto, per il nostro paese, una vivace stagione di scambi commerciali. Sono già stati stipulati quelli con l'URSS, l'Ungheria, la Finlandia, l'Argentina; sono in corso di discussione quelli con la Romania e con l'Iran; stanno per iniziare i colloqui per i trattati con la Polonia, la Bulgaria, la Cecoslovacchia, la Spagna. Le caratteristiche principali di questi accordi, che riguardano (come si vede) in maggioranza paesi a mondo socialista, sono l'aumento dei tipi e della quantità delle merci scambiate, e il passaggio dal sistema del clearing al sistema delle lire multilaterali. È lecito prevedere che entro un paio di mesi l'intero campo socialista sarà entrato a far parte del novero dei paesi che accettano il pagamento in lire trasferibili. Ciò rappresenta un interessante progresso, quanto sbilanciato i nostri rapporti con quei paesi dalle strette del clearing e in quanto allarga in senso generale il respiro dei nostri scambi commerciali con l'estero.

CLEARING E LIRA MULTILATERALE

Nei recenti accordi commerciali firmati dall'Italia, si è passati dal sistema del clearing al sistema delle lire multilaterali (o trasferibili). Che cosa significano questi termini?

Clearing
Il «clearing» è una forma di scambio che ha molti punti di contatto con il baratto degli antichi. Stabilisce quantitativi di merci da scattare, limitandone le esportazioni avvenimenti a compensazione: il valore delle merci che passa dal paese numero uno al paese numero due dev'essere via via compensato dal valore delle merci che passano dal paese numero due al paese numero uno. Non vi è dunque passaggio di denaro né in un senso né nell'altro, ma solo di merci. Il maggiore inconveniente del clearing è a che, quando per un motivo qualsiasi si è creato uno scompenso troppo forte tra le esportazioni di uno dei due paesi e quelle dell'altro paese, gli scambi tendono ad arrestarsi: il paese che ha esportato di più sospende gli invi fino a quando l'altro paese non ha pareggiato il conto del clearing.

Lira multilaterale
I paesi che aderiscono a questo sistema si impegnano ad accettare il pagamento in lire da tutti gli altri paesi aderenti. La lira è cioè pagabile, trasferibile dall'uno all'altro di questi Stati: così se l'Italia è debitrice verso uno di tali paesi e creditrice verso un altro, le lire esistenti in quest'ultimo paese potranno essere utilizzate per pagare il debito al primo. Il sistema è tanto più vantaggioso, quanto più paesi vi aderiscono. Finora accettano la lira multilaterale l'URSS, l'Ungheria, la Finlandia, l'Argentina, l'Australia, il Belgio, il Lussemburgo, la Danimarca, la Francia, la Germania, la Grecia, la Gran Bretagna, la Norvegia, l'Olanda, la Svezia, la Svizzera, l'Albania, l'Egitto, la Jugoslavia, l'India, il Tangai.

Migliaia di braccianti agricoli rimasti senza lavoro nel Fucino

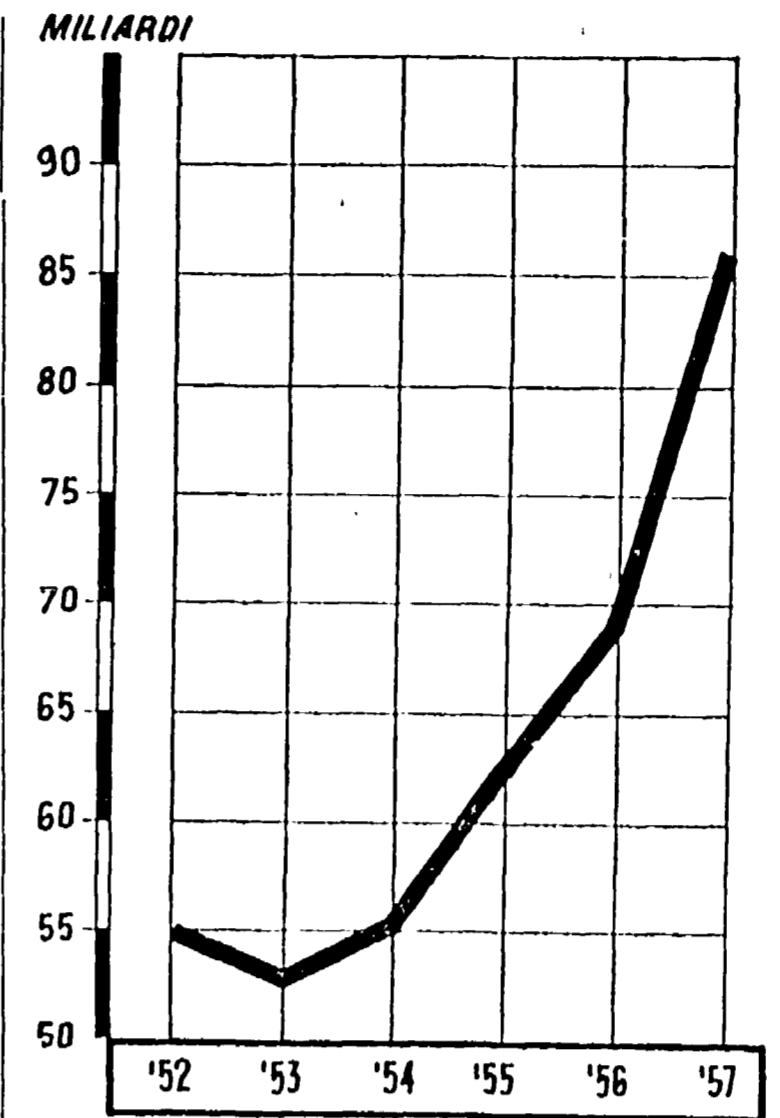
Sciopero a rovescio dei disoccupati di Celano e San Benedetto - L'Ente per la riforma agraria non assume più mano d'opera per i lavori di bonifica

AVEZZANO, 7. — I disoccupati di Celano, assieme a quelli di San Benedetto dei Marsi hanno iniziato oggi uno sciopero a rovescio effettuando lavori di sterro nelle opere di competenza dell'Ente per la riforma fondiaria. Si tratta di lavori che l'Ente per legge dovrebbe realizzare e questa potrebbe essere una sicura fonte di lavoro per tutti i braccianti del Fucino. La decisione dell'Ente di non assumere più alle proprie dipendenze i braccianti per tutti i lavori di manutenzione delle opere di bonifica ha gettato nella miseria migliaia di lavoratori ed ha originato il forte movimento di protesta dei disoccupati di Celano e di San Benedetto. L'Ente per la riforma agraria non assume più mano d'opera per i lavori di bonifica. La decisione dell'Ente di non assumere più alle proprie dipendenze i braccianti per tutti i lavori di manutenzione delle opere di bonifica ha gettato nella miseria migliaia di lavoratori ed ha originato il forte movimento di protesta dei disoccupati di Celano e di San Benedetto. L'Ente per la riforma agraria non assume più mano d'opera per i lavori di bonifica.

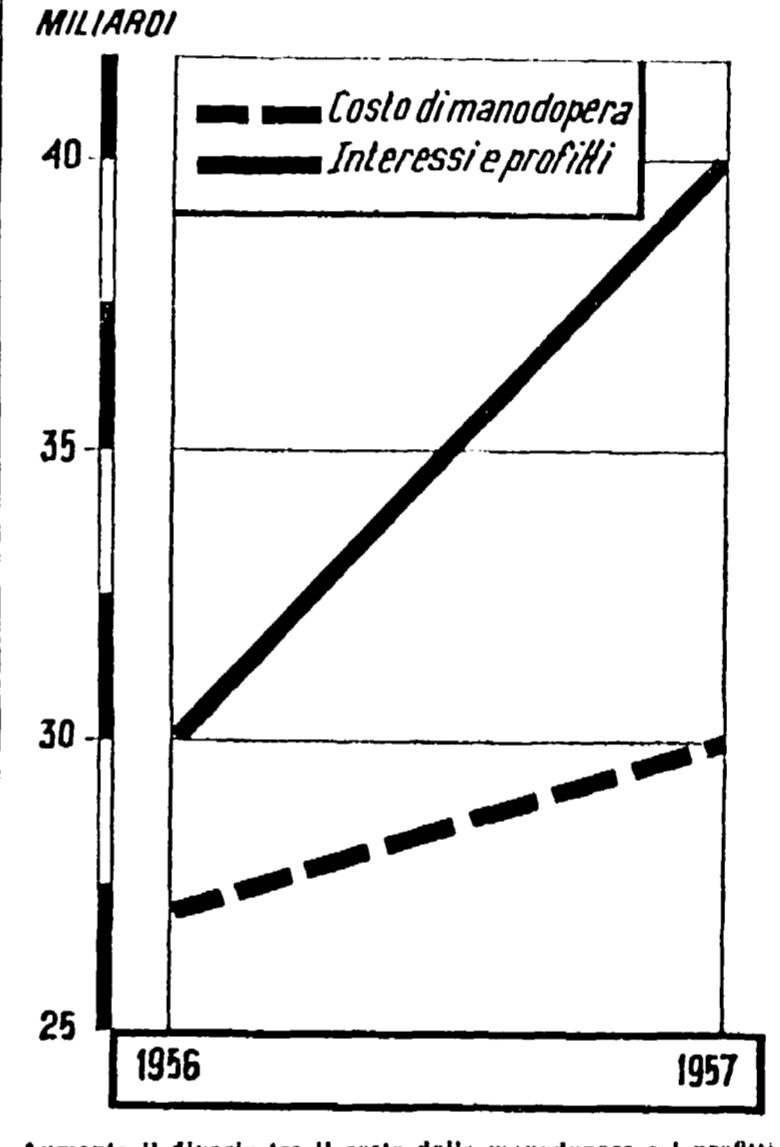
I cartai scioperano domani per il rinnovo del contratto

Una dichiarazione del compagno Valdarchi segretario della Federazione politica - Allo sciopero del 20 novembre partecipò il 95-100% della categoria

Domani, per 24 ore, i lavoratori delle fabbriche di carta e cartoni si asterranno dal lavoro in tutta Italia. Lo sciopero proclamato concordemente dai sindacati aderenti alla CGIL, alla CISL ed alla UIL, impegnerà i tre turni dei reparti di produzione e l'intero turno dei reparti di allestimento e manutenzione. E' questo il secondo sciopero dei lavoratori cartai per migliorare il loro contratto di lavoro, quello precedente si è svolto il 20 novembre ed esso hanno partecipato tra il 95 ed il 100 per cento dei lavoratori interessati. Sul motivo di questa ripresa della lotta dei lavoratori cartai il compagno Valdarchi, segretario nazionale della Federazione italiana lavoratori poligrafici e cartai ci ha fatto la seguente dichiarazione: «Le ragioni del nuovo sciopero sono ancora le medesime: un'essendo prodotto alcuno provvedimento nelle posizioni di non giustificata resistenza degli industriali cartai.



Nel grafico l'andamento del valore della produzione dal '52 al '57. Da questi dati è stato sottratto il costo della materia prima ed ausiliarie



Aumenta il divario tra il costo della manodopera e i profitti

Successo a Nerviano della lotta dei tintori

Il 14 alla Camera la legge per i PP.TT.

MILANO, 7. — È iniziato oggi il sciopero dei 600 dipendenti del cinghio di Nerviano in seguito al rifiuto della società di comodo Catisa, subentrata nella gestione alla Uniona manifatturiera di iniziare le trattative con gli organizzati sindacali per la completa riassunzione delle maestranze ed il miglioramento delle condizioni dei lavoratori. La società Catisa aveva escluso dalla riassunzione 50 lavoratori fissando per oggi la ripresa della produzione. Unitamente lo sciopero rivendicava la diminuzione del reddito degli assegnatari, la diminuzione dell'impiego e della mano d'opera bracciantile, l'estendersi di controllo del potere e l'aumento dei profitti dei monopoli in tutto il mondo. I contadini assegnatari delle terre dell'Ente hanno in questi anni lavorato duramente per aumentare la produzione del suolo che il principe Torlonia aveva ridotto in cinque anni di produzione. L'onore della produzione lorda supera oggi le 300.000 lire per ettora, con un incremento di 100.000 lire per ettora nei confronti degli ultimi cinque anni. Ma l'aumento della produzione bracciantile non ha significato, però, aumento del reddito dell'assegnatario. Come è stato più volte documentato dall'Associazione degli assegnatari, le spese sostenute dagli assegnatari sono state tali da incidere sul loro guadagno in modo drastico. Alle spese vive si sono aggiunti i profitti monopolistici sulle macchine che vengono coltati in 200 milioni in cinque anni. La situazione è ancora peggiore, così come è venuta configurandosi, è opposta alla politica cui si accennava più sopra. E' una linea che minaccia di soffocazione o almeno di ulteriore subordinazione la nostra economia, favorendo i monopoli a danno della piccola impresa e le zone progredite a danno del Mezzogiorno.

Sull'Autostrada del Sole alla fine del percorso il conto sarà presentato da una macchina automatica

Una pedana «sensibile» classificherà gli automezzi - Un centro meccanografico sarà creato a Firenze e i suoi dipendenti lavoreranno 42 ore la settimana - Possibile il passaggio di 37.600 veicoli al giorno

Mentre proseguono i lavori di costruzione dell'Autostrada del Sole, sono stati messi a punto i principi sui quali si baserà la organizzazione dei servizi collaterali nonché la gestione amministrativa. Uno dei problemi principali è quello della riscossione dei pedaggi, che deve essere organizzata in modo da evitare il più possibile intralci o rallentamenti al traffico e da consentire l'attenta eventuale cambiamenti di programma nel corso del viaggio, garantendo, al tempo stesso, l'esattezza del pedaggio da pagare. È stato perciò deciso di far pagare il pedaggio all'uscita dell'autostrada anziché all'ingresso secondo un criterio già largamente sperimentato negli Stati Uniti e in Olanda. L'autostrada sarà percorsa da una pedana sensibile, avente particolari caratteristiche di controllo e registrazione automatica, sulla quale l'autoveicolo, quale esso sia, dovrà innanzitutto passare per immettersi sull'autostrada. Tale pedana effettuerà una esatta classificazione del veicolo ai fini della tariffa da applicare per la contabilizzazione del pedaggio. Il controllo viene effettuato in una frazione di secondo. Nello stesso tempo vengono effettuate tutte le registrazioni necessarie per consentire il passaggio dell'automobilista sull'autostrada, il pagamento della fine del percorso, ecc. In pratica, l'automobilista che si immette sull'autostrada riceverà una scheda perforata; i fori praticati su questa scheda vengono percorsi dal rinvolo di una macchina, che ne calcolerà il numero di ingressi, il numero di uscite, il tipo di veicolo, l'orario di ingresso, ecc. Il tutto verrà registrato su una scheda perforata, che sarà inserita in un'apposita macchina, la quale automaticamente calcolerà l'importo da pagare. Tutti i biglietti, i totali scritti dai registratori e i rapporti dei sorveglianti contrattano al centro meccanografico di Firenze. L'iscrizione di questo centro permetterà di fare conti e controlli ad una media giornaliera di 37.600 veicoli. Il

NELLE ELEZIONI PER LA C.I.

74% alla C.G.I.L. a Roma - Termini

Erano sette anni che non venivano eletti i rappresentanti dei lavoratori

La lista della CGIL-SFI ha riportato un brillante successo nelle elezioni svoltesi all'impianto delle F.S. di Roma-Termini dove non si eleggeva la Commissione interna da sette anni; ciò, insieme alla vastità dell'impianto e ai turni di lavoro, ha pesato anche sull'affluenza alle urne. Hanno votato difatti soltanto 700 lavoratori su 1260 iscritti nelle liste elettorali.

Ecco i risultati. Personale direttivo: votanti 204; scheda valida 204; lista CGIL-SFI voti 187, pari al 92 per cento (3 seggi); lista CISL-SAUFI voti 97 pari al 34 per cento (seggi 1).

Personale esecutivo: votanti 406, schede valide 377; lista CGIL-SFI voti 304 pari al 80 per cento (4 seggi); lista CISL-SAUFI voti 73 pari al 20 per cento (seggi 1). Complessivamente la lista unitaria ha ottenuto 491 voti contro i 170 della CISL-SAUFI, in percentuale il 74 per cento contro il 26 per cento della CISL-SAUFI.

I contadini del Cuneo contro le discriminazioni

CORTEMIGLIA, 7. — Il malcontento causato dalla discriminazione fra i contadini nelle assegnazioni di grano per il consumo di famiglia è esplosa in tutto il Cuneese. Dei dieci comuni di valle Formida solo in due comuni con amministrazioni di sinistra (Borgola e Gorzegno) le assegnazioni sono state fatte con criteri giusti, mentre nei rimanenti comuni il malcontento è esplosa con manifestazioni di piazza. A Portello dopo un comizio i contadini si sono recati a protestare di fronte al municipio e hanno inoltrato domande supplementari per gli esuli eleggendo una delegazione incaricata di recarsi dal Prefetto. A Cortemiglia centinaia di contadini sono dalle frazioni hanno occupato il comune chiedendo giustizia hanno impedito la distribuzione del grano con i criteri ingiustamente stabiliti dal sindaco e della commissione di assistenza delle famiglie. I contadini hanno fatto includere nella stessa delegazione i rappresentanti dei contadini per quell'occasione. Per l'intera provincia i contadini non hanno abbandonato il municipio in attesa della decisione del nuovo commissione avrebbe preso. Nelle prime ore del pomeriggio una delegazione guidata da un consigliere di «Risveglio» ha chiesto ed ottenuto che a far parte della commissione entrassero pure i rappresentanti delle associazioni di contadini. Nella serata non essendo stato possibile raggiungere una soluzione soddisfacente i contadini richiesero la convocazione straordinaria del Consiglio comunale affinché discutesse pubblicamente le seguenti richieste: l'assegnazione del grano a tutti i danneggiati dal maltempo; 2) esenzione dalla tassa di famiglia ai danneggiati; 3) approvazione di un ordine di legge al governo e al Parlamento per chiedere l'istituzione

A Roma i licenziati della FIAT

Orgel presso il ministero del Lavoro avrà luogo, alle ore 16, l'incontro fra le parti convocato dopo il licenziamento di tutti i 150 dipendenti del cantiere «Confin» OSR-FIAT a Torino.

Riunione sull'organizzazione dei contadini meridionali

Si riuniscono oggi presso la sede del Comitato Centrale del PCI i dirigenti della Federazione del Mezzogiorno e i consiglieri dirigenti delle organizzazioni contadine. La riunione, indetta dalla Sezione Agraria del C.C., è convocata per discutere il seguente ordine del giorno: «L'impegno dei comunisti meridionali per rafforzare l'organizzazione dei contadini (trattato il compagno Pietro Grifone).

Obbligo di abitazione nelle cooperative edili

Un'importante decisione è stata presa dal Comitato Regionale di Sicilia per l'edilizia economica e popolare. Detta Commissione con ordinanza n. 1260 ha affermato che l'occupazione dell'alloggio cooperativo assegnato non deve essere rimessa alla volontà del socio, ma è obbligatoria e deve essere non apparente o simulata, ma consistere nell'effettiva abitazione dell'alloggio assegnato, abitazione la quale, a sua volta, deve essere continua nelle forme, modalità e tempi che sono propri dell'abitazione e non deve essere simulata. Importante - riferisce l'ARI - è la motivazione che accompagna la decisione.

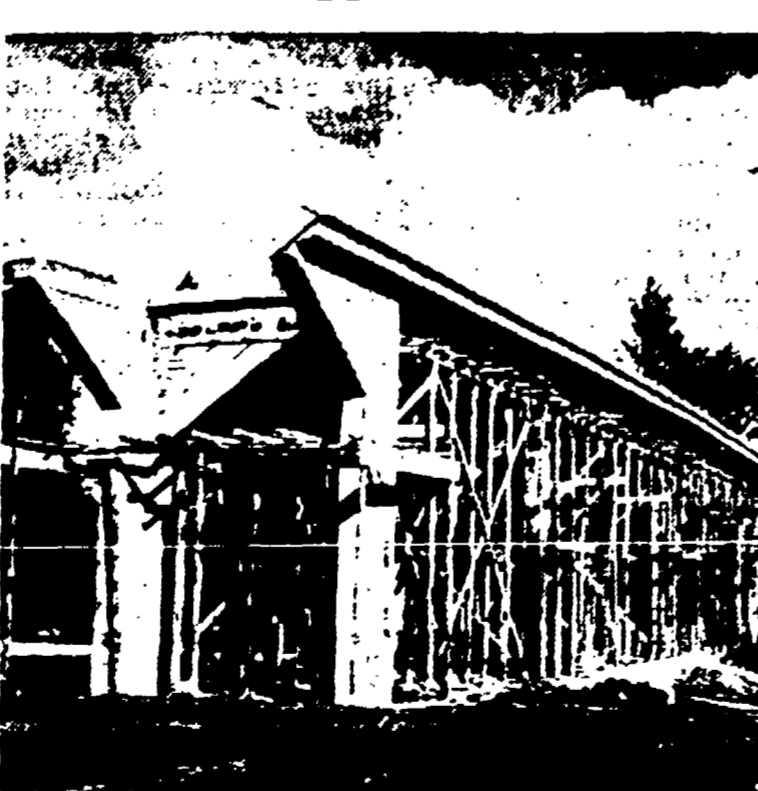
Trattative in corso per quattro categorie

Sono i chimici, i siderurgici, gli zuccherieri e gli operai della gomma

Sono iniziati ieri presso la sede del sottosegretario al Lavoro le trattative per il rinnovo del contratto nazionale delle fabbriche Pirelli. Il contratto attuale, scaduto il 31 gennaio 1958, prevede un aumento del 4,5 per cento. Gli operai della gomma sono circa 1.500. Le trattative sono state avviate dal sindacato CGIL. I sindacati Pirelli sono costituiti dalla CGIL, dalla CISL e dalla UIL. L'azienda Pirelli ha una produzione annua di circa 1.500.000 pneumatici. I sindacati hanno richiesto un aumento del 6 per cento. L'azienda Pirelli ha offerto un aumento del 4,5 per cento. Le trattative sono state avviate dal sindacato CGIL. I sindacati Pirelli sono costituiti dalla CGIL, dalla CISL e dalla UIL. L'azienda Pirelli ha una produzione annua di circa 1.500.000 pneumatici. I sindacati hanno richiesto un aumento del 6 per cento. L'azienda Pirelli ha offerto un aumento del 4,5 per cento.

LA NOTIZIA DEL GIORNO Una cooperativa ogni 485 abitanti

REGGIO EM., 7. — Le più recenti statistiche hanno dimostrato che una cooperativa è necessaria ogni 485 abitanti. Tra le cooperative esistenti oggi in provincia di Reggio Emilia si annoverano 120 cooperative di tipo cooperativistico, 80 cooperative economiche fondate dai lavoratori italiani: la cooperativa fra birocisti, costituita il 19 gennaio 1890, seguita, per anzianità, dalla cooperativa tra lavoratori falegnami che risale al 29 marzo dello stesso anno. In tutto le cooperative della provincia di Reggio Emilia sono 745 e la loro grande maggioranza è di tipo cooperativistico. La cooperazione è di tipo cooperativistico, culturale, sportivo, ecc. e di ogni altra natura che riguarda la vita sociale della popolazione. La proporzione tra abitanti e organizzazioni cooperative è di una cooperativa ogni 485 abitanti. Tra le cooperative esistenti oggi in provincia di Reggio Emilia si annoverano 120 cooperative di tipo cooperativistico, 80 cooperative economiche fondate dai lavoratori italiani: la cooperativa fra birocisti, costituita il 19 gennaio 1890, seguita, per anzianità, dalla cooperativa tra lavoratori falegnami che risale al 29 marzo dello stesso anno. In tutto le cooperative della provincia di Reggio Emilia sono 745 e la loro grande maggioranza è di tipo cooperativistico.



NAPOLI - Procecano alacramente nella zona di Napoli i lavori per l'Autostrada del Sole. Nella foto: il cavaleavia dei Colasati